COMUNICATO STAMPA

Dichiarazione sen. Achille Passoni – Pd

LAVORO; PASSONI: INPS LICENZIA 1800 PRECARI CHE SVOLGONO SERVIZI FONDAMENTALI

“Paradosso dei tagli della manovra finanziaria che taglia del 50% la spesa per il personale precario della Pubblica amministrazione: tra una settimana l’Inps non rinnoverà il contratto di lavoro a 1240 impiegati che da anni lavorano per l’Istituto fornendo servizi fondamentali per i cittadini come l'acquisizione dei verbali Asl sulle pensioni di invalidità civile o le prestazioni relative agli ammortizzatori sociali, e dopodiché sarà chiamato ad erogare le indennità ordinarie di disoccupazione per questi stessi lavoratori, con un esborso di circa 7 milioni e mezzo di euro, oltre agli oneri previdenziali.”

Lo dichiara il senatore del Pd Achille Passoni, primo firmatario di un’interrogazione parlamentare al Ministro del Welfare, sottoscritta da tutti i senatori Pd della Commissione Lavoro.

“Lo scorso dicembre già 550 lavoratori precari sono stati mandati a casa, mentre il 31 marzo rischia di abbattersi la scure dei tagli indiscriminati su altri impiegati che hanno svolto funzioni ordinarie e strutturali per l’Inps.

Il mancato rinnovo del contratto dei precari potrebbe addirittura comportare la paralisi dell’attività dell’Istituto, come sostiene lo stesso direttore generale dell'Inps Mauro Nori, e dunque – conclude Passoni - ci auguriamo che il Ministro Sacconi sia parte attiva perché non vengano negati servizi essenziali ai cittadini, respingendo contestualmente l'ipotesi di assumere nuovo personale, in sostituzione di quello attuale, utilizzando tipologie di contratto ancora più precarizzanti.”

Roma 22 marzo 2011